

Direzione: ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Area: PROCESSI E STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEGLI INTERVENTI E PER IL RACCORDO DEI SERVIZI AL LAVORO

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G04964 del 16/04/2026

Proposta n. 13870 del 16/04/2026

Oggetto:

Avviso pubblico per l'individuazione delle organizzazioni sindacali e delle organizzazioni datoriali regionali più rappresentative a livello nazionale ai fini della istituzione dell'Osservatorio regionale sul lavoro in agricoltura, in attuazione della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 e del regolamento 5 ottobre 2020, n. 24 e in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2025, n. 55, approvato con determinazione dirigenziale 25 febbraio 2026, n. G02387. Riapertura dei termini per le organizzazioni datoriali regionali.

Oggetto: Avviso pubblico per l'individuazione delle organizzazioni sindacali e delle organizzazioni datoriali regionali più rappresentative a livello nazionale ai fini della istituzione dell'Osservatorio regionale sul lavoro in agricoltura, in attuazione della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 e del regolamento 5 ottobre 2020, n. 24 e in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2025, n. 55, approvato con determinazione dirigenziale 25 febbraio 2026, n. G02387. Riapertura dei termini per le organizzazioni datoriali regionali.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA dell'Area Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e ss.mm.ii.;
- il regolamento (UE) 2016/679 relativo alla "*Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii.;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2024, n. 25 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttrice della Direzione regionale "*Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione*";

VISTI altresì:

- la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante "*Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri*";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "*Legge di contabilità regionale*";
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 "*Legge di stabilità regionale 2026*";
- la legge regionale del 31 dicembre 2025, n. 21 "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028*";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante: "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della legge regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima legge regionale n. 11/2020;
- la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2025, n. 1349 "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese.*";
- la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2025, n. 1350 "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.*";
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 recante "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";

- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199 “*Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011*”;

VISTI inoltre:

- la legge 20 maggio 1970, n. 300 concernente “*Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell’attività sindacale, nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento*”;
- il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 “*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*” e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 7 agosto 1998, n. 38 “*Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro*” ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e in particolare l’articolo 53;
- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “*Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*” e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 “*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*” ss.mm.ii., in particolare l’articolo 7 comma 2;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 “*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*” convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 “*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*” e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;
- la legge 29 ottobre 2016, n. 199 recante “*Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo*”;
- il decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con *modificazioni*, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, recante “*Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria*” e in particolare l’articolo 25-quater;
- la legge regionale 12 aprile 2019, n. 4 “*Disposizioni per la tutela e la sicurezza dei lavoratori digitali*”;
- la legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 “*Disposizioni per contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura*” e relativo regolamento regionale di attuazione 5 ottobre 2020, n. 24 recante “*Disposizioni di attuazione della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 (Disposizioni per contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura)*”;
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*” convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 10 giugno 2021, n. 7 “*Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne*”;
- la legge regionale 17 giugno 2022, n. 9 recante “*Disposizioni per la qualità, la tutela e la sicurezza del lavoro nei contratti pubblici*”;
- la legge regionale 17 giugno 2022, n. 11 recante “*Disposizioni per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro e del benessere lavorativo. Disposizioni finanziarie varie*”;
- il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito dalla legge 30 aprile 2024, n. 56, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;
- il decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2024, n. 101, recante “*Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale*”;
- il decreto-legge 3 ottobre 2025, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2025, n. 179, recante “*Disposizioni urgenti in materia di ingresso regolare di lavoratori e cittadini stranieri, nonché di gestione del fenomeno migratorio*”;

- il decreto ministeriale 25 giugno 2021, n. 143 “Definizione di un sistema di verifica della congruità dell’incidenza della manodopera impiegata nella realizzazione di lavori edili”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1181 “Approvazione del Piano Strategico Regionale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro 2025-2026 in attuazione dell’articolo 4 della legge regionale 17 giugno 2022, n. 11”;
- la deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2025, n. 55 “Definizione degli indici di maggiore rappresentatività comparata delle organizzazioni sindacali e delle organizzazioni datoriali ai fini della costituzione di organismi regionali di partecipazione in materia di politiche del lavoro e della formazione”;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 491 “Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro 2025, in attuazione dell’articolo 4, comma 5, della legge regionale 17 giugno 2022, n. 11”;
- la determinazione dirigenziale 25 febbraio 2026, n. G02387 “Approvazione dell’Avviso pubblico e dei relativi allegati per l’individuazione delle organizzazioni sindacali e delle organizzazioni datoriali regionali più rappresentative a livello nazionale ai fini della istituzione dell’Osservatorio regionale sul lavoro in agricoltura, in attuazione della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 e del regolamento regionale 5 ottobre 2020, n. 24 e in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2025, n. 55”;

PREMESSO che con determinazione dirigenziale 25 febbraio 2026, n. G02387 è stato approvato l’Avviso pubblico per l’individuazione delle organizzazioni sindacali e delle organizzazioni datoriali regionali più rappresentative a livello nazionale ai fini della istituzione dell’Osservatorio regionale sul lavoro in agricoltura (da ora Osservatorio), in attuazione della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 e del regolamento regionale 5 ottobre 2020, n. 24 e in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2025, n. 55 (da ora Avviso) e relativi allegati;

ATTESO che, in attuazione del combinato disposto dell’articolo 6, comma 2, lett. e), della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 e dell’articolo 10, comma 1, lett. e), del regolamento regionale 5 ottobre 2020, n. 24, l’Avviso ha la finalità di individuare, ai fini della istituzione dell’Osservatorio, le quattro organizzazioni sindacali regionali più rappresentative a livello nazionale e le quattro le organizzazioni datoriali regionali più rappresentative a livello nazionale aventi diritto a designare i propri rappresentanti in seno all’Osservatorio;

CONSIDERATO che alla data del 18/03/2026, termine ultimo di presentazione delle domande di candidatura, risultano essere utilmente pervenute:

- n. 5 domande di candidatura da parte delle organizzazioni sindacali regionali;
- n. 2 domande di candidatura da parte delle organizzazioni datoriali regionali;

RILEVATO pertanto che, con riferimento alle organizzazioni datoriali regionali, il numero delle domande pervenute risulta inferiore a quello previsto dalla normativa regionale soprarichiamata;

RILEVATO, altresì, che le due candidature presentate dalle organizzazioni datoriali, all’esito dell’istruttoria effettuata, risultano ammissibili e, pertanto, dette organizzazioni saranno individuate, con successivo atto, quali organizzazioni datoriali regionali più rappresentative a livello nazionale aventi diritto a nominare i propri rappresentanti quali componenti dell’Osservatorio;

RITENUTO OPPORTUNO, al fine di garantire la composizione pluralistica e paritetica dell’Osservatorio prevista dalla legge regionale 14 agosto 2019, n. 18, procedere alla riapertura dei termini dell’Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale 25 febbraio 2026, n. G02387, per l’individuazione delle restanti due organizzazioni datoriali regionali più rappresentative a livello nazionale aventi titolo a nominare i propri rappresentanti quali componenti dell’Osservatorio, con termini decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e fino al decimo giorno successivo, fermi restando i requisiti di partecipazione, i criteri di valutazione e le ulteriori condizioni già stabilite dall’Avviso medesimo, al fine di ampliare la partecipazione e consentire il raggiungimento della quota prevista anche per i rappresentanti delle organizzazioni datoriali regionali;

TENUTO CONTO che:

- con successivo atto saranno individuate le organizzazioni sindacali e le organizzazioni datoriali regionali più rappresentative a livello nazionale ai fini della istituzione dell’Osservatorio regionale sul lavoro in agricoltura;

- ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18, l'Osservatorio sarà successivamente costituito con decreto del Presidente della Regione e i componenti restano in carica cinque anni, prestando la loro attività a titolo gratuito;

RILEVATO che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale e che, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18, i componenti dell'Osservatorio prestano la loro attività a titolo gratuito;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che si intendono qui integralmente richiamate, di procedere alla riapertura dei termini, per le sole organizzazioni datoriali regionali, dell'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale 25 febbraio 2026, n. G02387, per l'individuazione delle restanti due organizzazioni datoriali regionali più rappresentative a livello nazionale aventi titolo a nominare i propri rappresentanti quali componenti dell'Osservatorio regionale sul lavoro in agricoltura, con termini decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e fino al decimo giorno successivo, fermi restando i requisiti di partecipazione, i criteri di valutazione e le ulteriori condizioni già stabilite dall'Avviso medesimo.

La Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Giulia Petracci, Funzionaria E.Q. dell'Area "*Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro*" della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.

La presente Determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi agli organi competenti, nei termini previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo